

PREG.MI

- PROF. P. LOPALCO ASSESSORE  
ALLE POLITICHE DELLA  
SALUTE DELLA REGIONE  
PUGLIA

-

- DOTT. V. MONTANARO  
DIRETTORE DIPARTIMENTO  
SALUTE DELLA REGIONE  
PUGLIA

-

E, P.C. - AL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE PUGLIA  
DOTT. MICHLE EMILIANO

LORO INDIRIZZI DI POSTA  
ELETTRONICA

OGGETTO: task force strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie. Riunione del 30/10/2020.

Gent.mi,

come è noto, le scriventi sigle associative, in data 15/10/2020, hanno richiesto la convocazione urgente di un incontro finalizzato alla costituzione di una "task force" permanente, partecipata dai rappresentanti dei gestori pugliesi del settore in esame, con lo scopo di analizzare e implementare misure utili ad affrontare la "seconda ondata" della pandemia da coronavirus.

E' altresì noto che, a seguito dell'incremento significativo dei contagi che si sono registrati proprio nelle ultime 2 settimane successive alla richiesta d'incontro, l'occasione si è trasformata in una riunione monotematica, nella quale, ci è stato richiesto di non esaminare le problematiche, pur urgenti, ma di partecipare la disponibilità di strutture associate per mettere a disposizione della Regione e delle ASL, RSA da utilizzare per l'accoglienza di pazienti COVID in dimissione dagli ospedali o di pazienti post-covid.

Nel comprendere le ragioni della richiesta, probabilmente ancora più urgenti di quelle che avremmo voluto rappresentare, gli scriventi, hanno raccolto l'invito, affrontato l'argomento monotematico e trasferito la richiesta ai propri associati, nel più volte dimostrato spirito di partecipazione e di collaborazione costruttiva.

Restano, però, sul tavolo, tutti inevasi, i problemi che avremmo voluto esporre, pur, in qualche modo già noti ed esposti, in ogni circostanza, nel corso degli incontri che si sono succeduti negli ultimi 6 mesi.

Pensiamo, in particolare, al problema della carenza d'infermieri, non più rinviabile e che, come scritto già in precedenza, mette in discussione l'esercizio stesso delle attività socio-sanitarie che siamo chiamati ad assicurare ai ns. utenti, se la Regione non intenderà, come sin qui dimostrato, comprendere la gravità di quanto, da tempo, stiamo cercando di evidenziare.

Altre Regioni, in modo straordinario e temporaneo hanno affrontato il problema che è di interesse nazionale, attraverso l'utilizzo sostitutivo (e parziale) di tale figura professionale con quella dell'OSS, ovvero attraverso l'impiego di prestazioni libero-professionali da parte di infermieri già occupati o quello di persone in quiescenza.

Non meno urgente si rileva la necessità di individuare modalità e procedure diverse che garantiscano l'esecuzione dei "tamponi" in favore di personale e pazienti delle RSA in tempi tali da non pregiudicarne validità ed efficacia.

Restiamo, quindi in attesa di urgentissima nuova convocazione per affrontare tutti gli argomenti e le problematiche non più rinviabili in un settore, il ns., che riteniamo rappresenti l'emergenza tra le emergenze dovute alla pandemia.

Infine, non possiamo non sottolineare che, ancora una volta, alla riunione riservata alle sigle datoriali erano presenti singole strutture ed enti privati che hanno esposto e rappresentato iniziative che non rivestono carattere di diffuso interesse della categoria che rappresentiamo.

Veramente infine, corre l'obbligo dover anticipare che la mancata risoluzione delle problematiche che interessano la ns. categoria, ci vedrebbe, ns. malgrado, obbligati ad investire dei temi in esposizione altri organi istituzionali, al solo fine di condividere eventuali responsabilità che non possono ricadere su gestori in forte stato di bisogno ed inermi dinanzi all'impossibilità concreta di risolverli.

Cordiali saluti.

Bari, 2 nov. 20

F.to:

- AGESPI	C. Piantoni
- AIOP	T. Salatto
- ANSDIPP	N. Castro
- ASSoAP	F. Margilio
- CONFCOOPERATIVE SANITA'	M. Abate
- UNEBA	L. Guaricci
- WELFARE A LEVANTE	A. Perruggini